

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuenio

<https://upsantospirito.diocesitn.it/> Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuenio 0463.451144

**XXIII DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - Anno C**

7 settembre 2025

**Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi decreti.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Sap 9, 13-18

Dal libro della Sapienza.

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio?
Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?
I ragionamenti dei mortali sono timidi
e incerte le nostre riflessioni,
perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima
e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.
A stento immaginiamo le cose della terra,
scopriamo con fatica quelle a portata di mano;
ma chi ha investigato le cose del cielo?
Chi avrebbe conosciuto il tuo volere,
se tu non gli avessi dato la sapienza
e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?
Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra;
gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito
e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 89

Ritornello: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Rit.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Rit.

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

R:it.

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

Rit.

Seconda Lettura Fm 1,9b-10.12-17

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filènone

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio

Vangelo Lc 14, 25-33

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

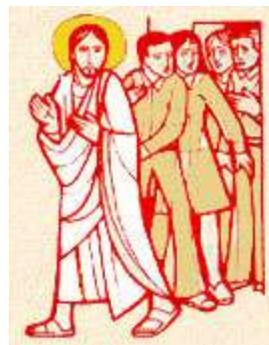
Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore



Preghiera in famiglia

Donaci, Padre, di amare sempre di più le persone che ci stanno vicine. Ma aiutaci a capire perché Gesù è tanto intransigente mentre ci chiede di amare lui più di tutti.

Amen



Domenica 07 alle 15 in Sanzeno: con don Lauro Eucaristia per il ritorno dei resti dei Tre Martiri

Lunedì 08 alle 20,30 in canonica: CP dell'U.P.

Martedì 09 alle 20,30 in canonica: Gruppo della Parola dell'U.P.

Mercoledì 10 alle 20,30 in oratorio a Tuenno: comitato parrocchiale e CAEP

Sabato 13 alle 15 in cattedrale: ordinazione presbiterale di Federico Mattivi di Pergine e Filippo Zanetti di Darzo

Sabato 13 dalle 17 in Levico: festa diocesana degli adolescenti

Domenica 14 alle 15,30 in Tuenno: Battesimo di Matilde Bernhardt



“In questo momento in cui stiamo fortemente pregando per la pace, la Parola del Signore ci tocca sul vivo: c’è una guerra profonda che dobbiamo combattere tutti! E’ la decisione forte e coraggiosa di rinunciare al male e alle sue seduzioni e di scegliere il bene, pronti a pagare di persona: ecco il seguire Cristo, ecco il prendere la propria croce! Questa guerra profonda è contro il male! Questa guerra comporta, tra l’altro, dire no all’odio fratricida e alle menzogne di cui si serve, dire no alla proliferazione delle armi”

(Papa Francesco, 08.09.13)